

REPERTORIO N. 48.638

RACCOLTA N. 13.969

VERBALE D'ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a:
Pavia
il 23/12/2022
n. 21657
Serie 1T

L'anno duemilaventidue il giorno ventidue del mese di dicembre.

22.12.2022

In Vigevano, Viale Petrarca n.38.

Alle ore quindici e cinque minuti

Avanti a me **LUISA CELLERINO**, notaio in Vigevano, iscritto presso il Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera è presente la Signora:

VINCI LIVIANA, nata a Milano il 14 dicembre 1975, domiciliata in Vigevano, Viale Petrarca n.38

della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla assemblea straordinaria dell'Associazione

"ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - A.I.A.S. -SEZIONE DI VIGEVANO O.N.L.U.S.", con sede in Vigevano, Viale Petrarca n.38, codice fiscale 85002560184, iscritta al Registro delle persone giuridiche della Regione Lombardia al n.860 e al Registro delle Imprese di Pavia, R.E.A. n. PV236124, ODV iscritta al Registro regionale del volontariato al n. 1139.

Detta comparente, Presidente del Consiglio Direttivo della citata associazione, assume la presidenza dell'assemblea e dà atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione, per oggi, a quest'ora ed in questo luogo;

- che sono presenti, in proprio o per delega, trentadue associati su ottantatre associati iscritti nel libro degli associati, come da elenco delle presenze, esibitomi dal Presidente e che, sottoscritto dalla comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che del Consiglio Direttivo sono presenti la comparente, il Vice Presidente Beia Enrico e i consiglieri Migliavacca Nella, Cardinali Stefania, Cagliero Davide, Carlin Luigi e Cappai Fabio.

Accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara quindi la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Adeguamento dello Statuto AIAS sez. Vigevano secondo la nuova Normativa sul Terzo Settore.

Iniziando la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente illustra la necessità di adottare un nuovo statuto per adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs.117/2017.

Illustra quindi la situazione patrimoniale al 31 agosto 2022, dalla quale risulta un patrimonio netto dell'ente pari ad Euro 284.796,00 (duecentoottantaquattromila settecentonovantasei

virgola zero zero) e la relazione del Collegio dei revisori legali dalla quale non emergono osservazioni o differenze in ordine alla citata situazione patrimoniale, che, in originale, si allegano in unico fascicolo al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Evidenzia che, come risulta dalla citata situazione patrimoniale, il patrimonio dell'ente ammonta a Euro 284.796,00 (duecentoottantaquattromila settecentonovantasei virgola zero zero) e, dunque non è inferiore al limite minimo previsto dall'art. 22, 4° comma D.Lgs. 117/2017.

Precisa che detto patrimonio minimo costituirà fondo di dotazione, essendo detto patrimonio strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica e che, qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo dovranno senza indugio convocare l'Assemblea per deliberarne la ricostituzione, ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica.

Viene quindi data lettura del nuovo testo di statuto, che, sottoscritto dalla comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**.

L'assemblea dopo breve discussione all'unanimità

DELIBERA

1) Di approvare il nuovo testo di statuto, allegato al presen-

te verbale sotto la lettera "C".

2) Di richiedere che l'associazione sia iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi dell'art.22 D.Lgs. 117/2017.

3) Di conferire disgiuntamente a ciascun membro dell'organo amministrativo ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, utile od opportuna, anche appor- tando all'allegato Statuto ogni modificazione che si renda ob- bligatorio effettuare.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola la presente assemblea viene sciolta essendo le ore sedici e quarantaquattro minuti

Esaminata la situazione patrimoniale al 31 agosto 2022 e la relazione del Collegio dei revisori legali dalla quale non emergono osservazioni o differenze in ordine alla citata si- tuazione patrimoniale, il tutto allegato al presente verbale sotto la lettera "B", io notaio attesto che risultano verifi- cate le condizioni previste dalla legge e la sussistenza del patrimonio minimo di Euro **15.000,00** (quindicimila virgola zero zero) richiesto dall'art.22, 4° comma D.Lgs. 117/2017.

Spese, imposte e tasse a carico dell'associazione.

Il presente atto è esente da imposta di registro e da imposta di bollo ex art. 82 commi 3 e 5 del D.LGS 3 luglio 2017 n. 117.

Io

Notaio ho letto questo atto alla Comparente che lo approva con
me sottoscrivendosi, alle ore sedici e quarantasei minuti, di-
spensandomi dalla lettura di quanto allegato.

Scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me in cinque
facciate e sin qui della sesta di due fogli.

Firmato: LIVIANA VINCI

LUISA CELLERINO Notaio

FIRMA PER PRESENZA FIRMA X DELEGA

Allegato ^A del
N. 48638/13969 di Rep.

1.	ANGELERI	DAVIDE			VIA LONGORIO 24/E	27029	VIGEVANO	PV
2.	ANGELERI	ETTORE			VIA LONGORIO 24/E	27029	VIGEVANO	PV
3.	ARIATTA BONI	ANNAMARIA			VIALE MAZZINI 8	27029	VIGEVANO	PV
4.	BEIA AVV	ENRICO			VIALE BEATRICE D'ESTE 18/A	27029	VIGEVANO	PV
5.	BERTARELLA	ANGELO			VIA GRAVELLONA 85	27029	VIGEVANO	PV
6.	BERTI	ANTONIA			VIA LONGORIO 24/E	27029	VIGEVANO	PV
7.	BERTOLINI	LUIGIA			VIA CAIROLI 25	27029	VIGEVANO	PV
8.	BERTOLINI AUDISIO	ANNA			VIA DE AMICIS 27	27029	VIGEVANO	PV
9.	BONFICO	DANIELA			VIA DE ROSA 28	27029	VIGEVANO	PV
10.	BOSCHETTI	GIOVANNI			VIA SANTA MARIA 70	27029	VIGEVANO	PV
11.	BOSCOLO	SILVANO			STRADA NUOVA 72	27029	VIGEVANO	PV
12.	BOSSI	WILMA			VIALE MONTEGRAPPA 38	27029	VIGEVANO	PV
13.	BOSSI	ADRIANGELA			VIALE MONTEGRAPPA 38	27029	VIGEVANO	PV
14.	BUSSI GALIMBERTI	LUIGINA			VIA GRAVELLONA 161B	27029	VIGEVANO	PV
15.	CAGLIERO	DAVIDE			VIA DOMODOSSOLA 13/8	27029	VIGEVANO	PV
16.	CAPPAL	FABIO			Viale Beatrice D'Este 13 C/2	27029	VIGEVANO	PV
17.	CAPUTO	EMILIO			VIA RIBERIA 38	27029	VIGEVANO	PV
18.	CARDINALI	STEFANIA			VIA PALESTRO 88	27023	CASSOLNOVA	PV
19.	CARLIN	LUIGI			VIA CADUTI SUL LAVORO 6	27029	VIGEVANO	PV
20.	CAVALLAZZI GHIO	ADRIANA			VIA ROCCA VECCHIA 2	27029	VIGEVANO	PV

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

.21	COLLI	CARLA				STRADA NUOVA 72	27029	VIGEVANO	PV
.22	COLOMBO	LAURA				VIA TOMBETTI 5	27029	VIGEVANO	PN
.23	COLOMBO	MARTINA				VIA TOMBETTI 5	27029	VIGEVANO	PN
.24	COLOMBO	VALERIA				VIA TOMBETTI 5	27029	VIGEVANO	PV
.25	COLOMBO	DARIO				VIA TOMBETTI 5	27029	VIGEVANO	PV
.26	COLOMBO NANO	ANGELA				VIA TOMBETTI 5	27029	VIGEVANO	PV
.27	CRAVA	MARILENA				CORSO TORINO 61	27029	VIGEVANO	PV
.28	DI FAZIO	SEBASTIANO				VIA TOSCANA 9/1	27029	VIGEVANO	PV
.29	DOMENICHETTI	SIMONA				VIA BOLIVIA 3	27029	VIGEVANO	PV
.30	DONDI GIARDINI	LUCIA				VIA M.BIXIO 11	27029	VIGEVANO	PV
.31	FORNASINO	FEDERICO				VIA CASTELLANA 34	27029	VIGEVANO	PV
.32	FORNASINO	FRANCESCA				VIA CASTELLANA 34	27029	VIGEVANO	PV
.33	GALIMBERTI	GIUSEPPE				VIA GRAVELLONA 161	27029	VIGEVANO	PV
.34	GHIO	RINALDO				VIA S. GIACOMO 3	27029	VIGEVANO	PV
.35	GIARDINI	DOTT. CESARE				VIA MENTANA	27029	VIGEVANO	PV
.36	GIARDINI	DOTT.SSA LAURA				VIA CASTELLANA 39	27029	VIGEVANO	PV
.37	GIARDINI AVV	PAOLA				VIALE BEATRICE D'ESTE 18/A	27029	VIGEVANO	PV
.38	GIARDINI DOTT	ALDO				VIA M.BIXIO 12	27030	VIGEVANO	PV
.39	GIARDINI FORNASINO	DOTT. CRISTINA				VIA CASTELLANA 34	27029	VIGEVANO	PV
.40	GIRARDI	VALENTINO				VIA VECCHIA PER GAMBOLO' 84/B	27029	VIGEVANO	PV
.41	GIULIANO	GIUSEPPE				VIA OLIVELLI 81	27029	VIGEVANO	PV
.42	GRACI	FRANCESCA LENA				VIA VERDI 22	27029	VIGEVANO	PV

.43	GRACI	AMELIA				VIA BUCCELLA 32/6	27029	VIGEVANO	PV
.44	GROSU	VIORICA				CONTRADA DI ROTONDO 6	27036	MORTARA	PV
.45	GRUNGO	ANGELO				VIA MONTEBELLO 66	27029	VIGEVANO	PV
.46	LETTINI	MATTEO				VIA L. CASALE 8	27029	VIGEVANO	PV
.47	MARCHETTI	STEFANIA				VIA GENOVA 7	27023	CASSOLNOVA	PV
.48	MILITO	MARIA GRAZIA				VIA SANTA GIULIANA 6	27025	GAMBOLO'	PV
.49	MUNOZ OREJON	SANTIAGO hermes				VIA GRAVELLONA 116A	27029	VIGEVANO	PV
.50	NASELLO	GIUSEPPE				Via Baldacchini 11	27023	CASSOLNOVA	PV
.51	NICOLETTI	ROSARIO				VIA DEROSA 28	27029	VIGEVANO	PV
.52	NUGNES	AUGUSTO				VIA GORIZIA 89	27029	VIGEVANO	PV
.53	ORLANDO	ANTONIO				VIA PANDOLFO 21	27029	VIGEVANO	PV
.54	PALA	LUCIANA				CORSO GENOVA 139/A	27029	VIGEVANO	PV
.55	PALLADINO	VITTORIO				CORSO CAVOUR 14	27029	VIGEVANO	PV
.56	PANCRAZI	GIAMPIERO				VIA DUSE 11	27029	VIGEVANO	PV
.57	PAULON	SABRINA				CORSO TORINO 115	27029	VIGEVANO	PV
.58	PELLEGRINI	LUIGI				VIA STRADA NUOVA 68/6	27029	VIGEVANO	PV
.59	PELLIGRA	ROSI				VIA CESAREA 59	27029	VIGEVANO	PV
.60	PIGNATTI	LORENZO				VA DE ROSA 28	27029	VIGEVANO	PV
.61	PINATO	FIGURELLA				STRADA NUOVA 72	27029	VIGEVANO	PV
.62	PIZZOCCHI	GABRIELLA				VIA TOMBETTI 3/5	27029	VIGEVANO	PV
.63	POLITI	PATRIZIA				VIA CAIROLI 15	27029	VIGEVANO	PV
.64	POLLINI	FRANCA				VIA ALEARDI 20	27029	VIGEVANO	PV

Stefania Marchetti

divina linea

Roberto Uffolo

Roberto Uffolo

Roberto Uffolo

Roberto Uffolo

Roberto Uffolo

.65	PRIOLA COMPIANI	CARLA				CORSO GENOVA 92	27029	VIGEVANO	PV
.66	RICCARDI	MASSIMO				VIA CAIROLI 15	27029	VIGEVANO	PV
.67	RODANO	NADIA		<i>Rodolfo</i>		VIALE PETRARCA 3	27029	VIGEVANO	PV
.68	ROTUNDO	AVV. STEFANIA		<i>Vinci Livianelli</i>		VIA DEL CARMINE 17	27029	VIGEVANO	PV
.69	SACCHETTI	CATIA				VIA VECCHIA PER GAMBOLO' 84/B	27029	VIGEVANO	PV
.70	SCAGLIOTTI	DANIELE				VIA TURATI 24	27029	VIGEVANO	PV
.71	SCANDONE	LUCIA				VIA VERDI 21	27029	VIGEVANO	PV
.72	STELLA	BERNADETTE		<i>B. Stella</i>		VIALE GIAN GALEAZZO 12	20136	MILANO	MI
.73	TACCHINI	SILVANO				CORSO TORINO 61	27029	VIGEVANO	PV
.74	TERRENI BIRAGHI	PIA		<i>Pia Biraghi</i>		VIA TORTONA 4	27029	VIGEVANO	PV
.75	TESSARINI	ALEX				VIA ROMA 37	27025	CASSOLNOVO	OV
.76	TOSO	GIULIANA				VIA GRAMSCI 79/6	27029	VIGEVANO	PV
.77	TROVATI	CARLO				VIA ROCCA VECCHIA 4/D	27029	VIGEVANO	PV
.78	VALSECCHI	ROSELLA		<i>Valter Valsecchi</i>		VIA TOSCANA 9/1	27029	VIGEVANO	PV
.79	VETRANO	FRANCESCO				VIA FOSSANA 29/29	227029	VIGEVANO	PV
.80	VINCI	LIVIANA		<i>Livianelli</i>		VIA DOMODOSSOLA 13/8	27029	VIGEVANO	PV
.81	ZERBI	ROBERTO				VIA CORBETTA 7	27025	GAMBOLO'	PV
.82	ZERBI SANSONE	FRANCESCHINA				VIA CORBETTA 7	27025	GAMBOLO'	PV
.83	ZUCCONELLI	CLARA				VIA CALABRIA 31	27029	VIGEVANO	PV

AIAS ASS.IT.ASS.SPAS.SEZ.VIGEV

Sede legale: VIALE PETRARCA 38 VIGEVANO (PV)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PAVIA
C.F. e numero iscrizione 85002560184

Bilancio Abbreviato al 31/08/2022

Stato Patrimoniale Attivo

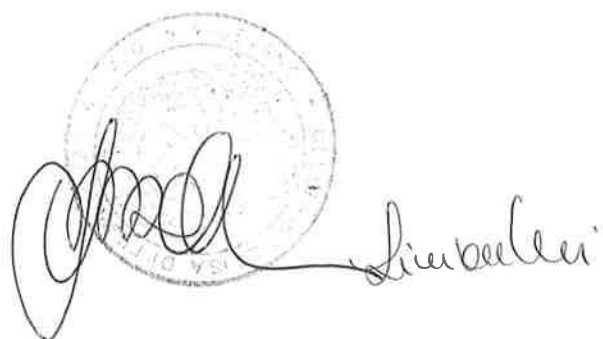
	Parziali al 31/08/2022	Totali al 31/08/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		113.790
II - Immobilizzazioni materiali		29.119
III - Immobilizzazioni finanziarie		213.411
Totale immobilizzazioni (B)		356.320
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		174.794
esigibili entro l'esercizio successivo		174.794
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Imposte anticipate		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		43.954
IV - Disponibilità liquide		168.515
Totale attivo circolante (C)		387.263
D) Ratei e risconti		1.745
Totale attivo		745.328



Amministratore 1

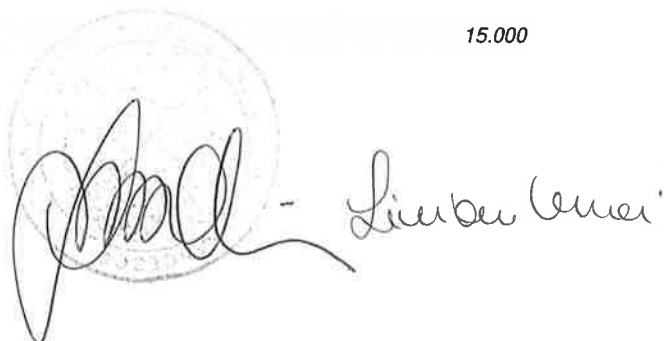
Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali al 31/08/2022	Totali al 31/08/2022
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		25.822
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve		259.167
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(193)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		284.796
B) Fondi per rischi e oneri		80.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		224.884
D) Debiti		106.542
esigibili entro l'esercizio successivo		106.542
esigibili oltre l'esercizio successivo		
E) Ratei e risconti		49.104
Totale passivo		745.326

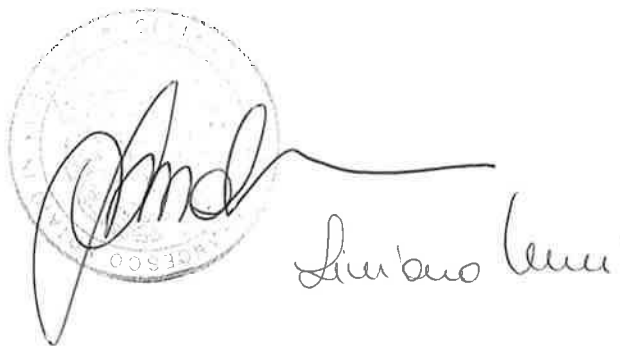


Conto Economico

	Parziali al 31/08/2022	Totali al 31/08/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		302.140
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri		1.326
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		1.326
<i>Totale valore della produzione</i>		303.466
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		18.112
7) per servizi		35.975
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale		
a) salari e stipendi		175.628
b) oneri sociali		49.707
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		312
c) trattamento di fine rapporto		312
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
<i>Totale costi per il personale</i>		225.647
10) ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.		15.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		15.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		15.000



	Parziali al 31/08/2022	Totali al 31/08/2022
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		9.135
Totale costi della produzione		303.869
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(403)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b/c) da titoli iscr. nelle immob. che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscr. nell'attivo circ. no partecip		583
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		583
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		583
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		



	Parziali al 31/08/2022	Totali al 31/08/2022
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		374
Totale interessi e altri oneri finanziari		374
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)		209
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
a/b/c/d) rival.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a/b/c/d) sval.di part.,immob.fin.,titoli attivo circol.,strum.finanz.derivati,att.fin.gest.tesoreria		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		(194)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(193)

Simone Bini

Prospetto di Bilancio

AIAS ASS.IT.ASS.SPAS.SEZ.VIGEV

Sede legale: VIALE PETRARCA 38 VIGEVANO (PV)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PAVIA

C.F. e numero iscrizione 85002560184

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SULLA SITUAZIONE D'ESERCIZIO IN FRANGENTE al 31.08.2022

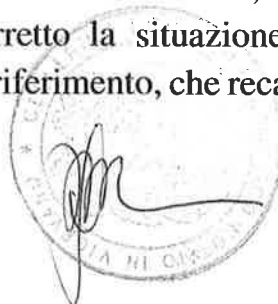
Signori Soci,

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha sottoposto -in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Circ. n.9 del 21/04/2022) in ordine alla documentazione idonea ad attestare la sussistenza del patrimonio minimo dell'Ente, come previsto dalla normativa vigente per l'iscrizione al RUNTS di un ente del terzo settore (articolo 22, comma 4 del Codice, e nell'articolo 16 del D.M. n. 106/2020,) dotato di personalità giuridica - ad esame la presente situazione patrimoniale al redatta dal Consiglio Direttivo con riferimento alla data del 31.08.2022, al fine di attestarne la corretta redazione, e la consistenza del patrimonio netto superiore ai citati limiti di legge.

La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un giudizio professionale.

All'esito delle verifiche operate, si specifica, in dettaglio che:

- Si è vigilato sulla corretta tenuta della contabilità dell'ente, e si conferma che dai controlli effettuati si evince che le risultanze esposte nella situazione patrimoniale al 31.08.2022, così come redatta dal Consiglio direttivo, trovano corrispondenza nelle scritture contabili adottate dall'Ente;
- Si è acquisita conoscenza sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- Si ritiene che - nel corso delle verifiche effettuate - non siano sorti elementi di rilievo che possano far ritenere che la presente situazione Patrimoniale non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, e che quindi la stessa rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente alla data di riferimento, che reca per il periodo

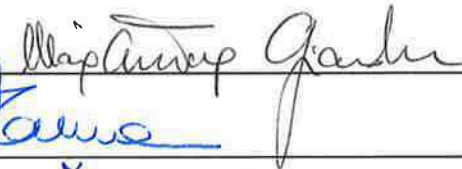
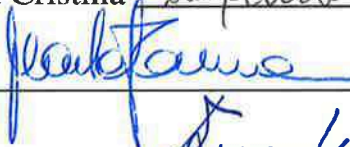
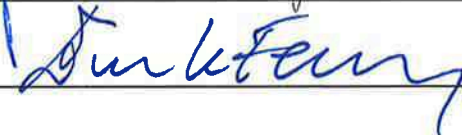


Finanziaria

osservato un disavanzo di gestione pari ad Euro 193, ed un patrimonio netto che si attesta essere pari ad euro 284.796.

- Possiamo conclusivamente attestare che i dati della situazione patrimoniale al 31.08.2022, sono conformi alle risultanze contabili, e che la gestione si è svolta -nel periodo di riferimento- regolarmente e nel rispetto del principio della continuità aziendale, e pertanto -non essendovi rilievi- esprimiamo parere favorevole, circa la proposta di approvazione della stessa da parte dell'Assemblea, così come redatta dal consiglio Direttivo.

- I Revisori di Conti

- Dott.ssa GIARDINI Maria Cristina 
- Dott.ssa FARINA Marta 
- Dott. FERRARESI Emanuele 






STATUTO**ART. 1 - Costituzione e finalità Denominazione - sede - durata**

E' costituita l'"**Associazione Italiana Assistenza Spastici - A.I.A.S. - Sezione di Vigevano - ORGANIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (ODV)**".

L'Associazione ha sede legale nel Comune di **Vigevano**, Viale Petrarca n.38.

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Vigevano non comporta la modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

Essa opera nel territorio della Regione Lombardia.

L'Associazione si propone di tutelare e promuovere la possibilità che le persone con disabilità possano godere di tutti i diritti riconosciuti agli altri appartenenti alla società nazionale, in applicazione dei principi generali di pari opportunità, in ossequio e secondo i principi sanciti dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - (CRPD)" approvata dall'Assemblea generale delle nazioni unite il 13 dicembre 2006, ratificata con legge 3 marzo 2009 n. 18 e, in particolare (in elencazione esemplificativa e non esaustiva), il diritto all'inclusione sociale, alla riabilitazione, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al lavoro, nonché di promuovere le iniziative e le attività volte a sod-

disfare i bisogni e le aspirazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie secondo le loro decisioni.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apolitica, aconfessionale ed improntata a principi di democraticità, di uguaglianza e a criteri di trasparenza amministrativa che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa ed è Sezione e articolazione territoriale dell'A.I.A.S. Nazionale, Ente del Terzo Settore e parte integrante alla stessa e ne persegue le finalità e accetta e osserva il relativo Statuto facendolo proprio. Dichiaro pertanto di accettare lo statuto nazionale e i vari regolamenti dell'Associazione e quanto in essi contenuto e di sottostare ai deliberati degli organi centrali e regionali dell'A.I.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI - Rete Associativa, di seguito indicata anche come A.I.A.S. - Rete Associativa, ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Ente Giuridicamente riconosciuto con D.P.R. n. 1070 del 28 maggio 1968.

L'Associazione ha durata illimitata.

L'Associazione si propone di tutelare e promuovere il diritto delle persone con disabilità alla riabilitazione, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al lavoro e all'integrazione sociale, nonché di promuovere le iniziative e le attività volte a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato svolta dai propri associati.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 117/2017.

ART. 2 UTILIZZO DELLA DENOMINAZIONE DELL'ACRONIMO ETS 0 DELL'INDICAZIONE ENTI DEL TERZO SETTORE.

La denominazione dell'associazione sarà **"Associazione Italiana Assistenza Spastici - A.I.A.S. - Sezione di Vigevano -ODV- ETS"** successivamente e per effetto dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di **"Ente Del Terzo Settore"** o acronimo **ETS** negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ART. 3 SCOPI

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale così come definite dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

L'associazione persegue altresì le seguenti finalità:

a) perseguire l'obiettivo della solidarietà, della partecipazione effettiva delle persone con disabilità alla programmazione, organizzazione e gestione democratica dei servizi e delle attività loro destinati;

b) tutelare, anche giudizialmente, in tutte le sedi competenti

i diritti e gli interessi delle persone con disabilità;

c) promuovere iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. E' aperta a chiunque intenda operare per tutelare e promuovere il diritto delle persone con disabilità alla riabilitazione, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al lavoro, all'integrazione sociale per aiutare una valida prevenzione della disabilità, in armonia con quanto sancito dalla Costituzione italiana e la Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità;

d) ricercare e collaborare con altre associazioni e istituzioni pubbliche per migliorare le condizioni socio/sanitarie delle persone con disabilità secondo quanto previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili firmata dall'Italia il 13 marzo 2009;

e) favorire la costituzione e la partecipazione ai Comitati Regionali delle Sezioni A.I.A.S.;

f) promuovere soggiorni/iniziative sociali estive, collaborando con realtà presenti nel territorio che si occupano di centri estivi, vacanze e di gite comunitarie. Organizzare in genere il tempo libero per le persone con disabilità e le loro famiglie;

g) perseguire l'obiettivo dell'inclusione scolastica dei bambini con disabilità, anche mediante l'organizzazione e lo svolgimento di servizi di didattica e sollecitare gli enti

competenti all'applicazione delle normative in materia;

h) promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche, ambientali e sociali all'inclusione delle persone con disabilità.

L'associazione si impegna a realizzare le finalità e ad accettare integralmente e rispettare lo statuto e i regolamenti dell'A.I.A.S. - RETE ASSOCIATIVA, con sede in Roma.

ART. 4 ATTIVITÀ'

Per il raggiungimento dei suoi scopi, l'Associazione potrà tra l'altro:

- realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e ciò anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni e erogazione di servizi di modico valore ed in conformità a quanto prescritto dall'art. 7 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del terzo Settore;

- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima; l'Associazione potrà, ove lo ritenga op-

portuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Per raggiungere gli scopi suddetti inoltre l'associazione potrà svolgere le seguenti attività:

a) sollecitare gli Enti pubblici competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di disabilità, istituire centri di orientamento e formazione professionale in favore di persone con disabilità; istituire servizi necessari alla completa inclusione delle persone con disabilità anche favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro; realizzare servizi sociali, residenziali e diurni, comunità alloggio nei diversi quartieri; centri del "dopo di noi" legge 112 del 16/06/2016 e successivi decreti attuativi; centri socio riabilitativi ed educativi che perseguono lo scopo di rendere possibile alle persone con disabilità una migliore vita di relazione integrata;

b) istituire, realizzare e gestire centri e servizi (tra cui, in via esemplificativa, servizi di trasporto, servizi di supporto psico-sociale, servizi alla persona, servizi alla formazione, servizi per il Dopo di noi) in favore delle persone con disabilità, anche ad integrazione delle attività realizzate da altri soggetti pubblici e privati convenzionati o meno con il S.S.N., in favore

delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

c) realizzare, organizzare e gestire attività di tipo ricreativo, culturale e sportivo, nonché organizzare e favorire l'organizzazione di attività e manifestazioni nei diversi ambiti della cultura e dello sport e del tempo libero in favore delle persone con disabilità, allo scopo di favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

d) promuovere, sostenere, istituire e gestire servizi - anche a mezzo della sottoscrizione di ATI/RTI e convenzioni, partecipando a bandi, gare, selezioni pubbliche - anche ad integrazione delle attività realizzate con Enti Locali e da altre strutture convenzionate con il S.S.N. a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con espressa esclusione di attività da cui venga tratto lucro, anche indiretto;

e) mantenere intese, collaborazione e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e con le associazioni che si occupano delle persone con disabilità per la soluzione dei problemi che le accomunano;

f) sottoscrivere, per il raggiungimento di dette finalità, convenzioni o contratti con enti pubblici e privati.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle da ritenersi secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra

descritte sub 3, in conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 5 NORME SULL'ORDINAMENTO INTERNO

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza dei diritti di tutti gli associati; le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione. L'associazione ogni anno provvede a trasmettere l'elenco nominativo dei soci e a versare all'A.I.A.S. NAZIONALE e al Comitato Regionale (se costituito) una parte delle quote associative e/o delle entrate nella misura ogni anno stabilita dall'Assemblea Nazionale.

ART. 6 ASSOCIATI

Possono essere ammessi a far parte dell'associazione le persone fisiche che ne condividono gli scopi e le finalità.

La qualifica di associato può essere assunta anche da soggetti minorenni, purchè la domanda di ammissione sia sottoscritta da chi esercita la potestà.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

A tutti gli associati spetteranno i medesimi diritti e doveri.

Ciascun associato, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione, nonchè alle assemblee che l'Associazione indice, con facoltà di assumere la parola.

A tutti gli associati spetta il diritto di voto nelle assemblee ed in particolare nelle assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno l'obbligo di osservare le disposizioni del presente statuto e di attivarsi fattivamente per il raggiungimento degli scopi dell'associazione.

L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo su apposita domanda scritta, contenente la dichiarazione di condividere gli scopi dell'associazione, la firma dell'interessato e di due soci presentatori. La domanda, corredata di copia del documento di identità del sottoscrittore, deve essere presentata di persona dall'interessato e deve indicare il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale, deve contenere la dichiarazione di accettazione dello statuto e del regolamento, se esistente e di volersi attenere alle deliberazioni degli organi sociali e di prestarvi osservanza; l'attestazione del versamento della quota di ammissione ed ogni altra informazione prevista dal regolamento o chiesta dalla sezione. Il Consiglio Direttivo

nella prima seduta valuterà la richiesta e, accertata anche l'inesistenza di cause di incompatibilità previste nel presente statuto, accoglie o rigetta la domanda.

In caso di mancata ammissione del richiedente, il Consiglio direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e comunicarla all'interessato.

L'interessato può, nei successivi sessanta giorni, chiedere che sulla delibera di rigetto si pronunci l'assemblea degli associati, i quali deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro prima utile successiva convocazione.

ART.7 PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato si perde:

- A) per morosità nel pagamento della quota associativa entro il 31 dicembre di ogni anno;
- B) per decadenza;
- C) per recesso.

Chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il consiglio riceve la notifica della volontà di recesso; il recesso non dà diritto ad alcun rimborso neppure dell'eventuale quota associativa dell'anno in corso del quale avviene il recesso stesso.

D) per esclusione.

In presenza di gravi motivi, quali gravi inadempienze degli obblighi posti a carico degli associati dal presente statuto, l'associato può essere escluso dall'associazione con delibera del consiglio direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata.

Nel caso in cui l'associato non condivida le ragioni dell'esclusione, egli potrà richiedere che sulla sua esclusione si pronunci l'Assemblea degli associati: in tal caso la delibera di esclusione è sospesa sino alla pronuncia dell'Assemblea.

L'esclusione può essere disposta nei confronti di associati che si siano resi autori di fatti gravemente lesivi per l'associazione. L'esclusione è altresì adottata nei confronti degli associati che:

- non ottemperino o comunque si rendano gravemente inadempienti alle obbligazioni che derivano dalla legge, dal vigente statuto e dagli eventuali regolamenti ovvero dalle delibere e dalle decisioni legalmente adottate dagli organi sociali competenti nelle materie loro attribuite, o in qualunque modo arrechino danno materiale o morale all'associazione o si trovino in una situazione di incompatibilità;
- siano interdetti o inabilitati;
- siano riconosciuti colpevoli, con sentenza definitiva, di

delitti contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, la morale, la persona o il patrimonio o siano condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici.

ART.8 - DIPENDENTI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità istituzionali.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

In caso di assunzione di lavoratori dipendenti, gli stessi avranno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

ART.9 VOLONTARI

L'attività dell'associazione è esercitata mediante la prevalente attività di volontariato degli associati.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma

di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale dovranno essere iscritti in un apposito registro.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Si applica al riguardo la disposizione dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Nel caso in cui l'associazione si avvalga di volontari, gli stessi devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART.10 ORGANI

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario
- l'Organo di controllo;

- i Revisori legali dei conti.

Può essere inoltre prevista la carica di Presidente Onorario con possibilità di partecipazione al Consiglio Direttivo senza diritto di voto. Le cariche sociali sono tutte elettive.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo

Sono eleggibili alle cariche sociali gli associati con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritti all'associazione da almeno due anni prima della data dell'assemblea elettiva;

- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;

- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;

- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento;

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione all'associato di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con l'asso-

ciazione o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

ART.11 L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento dell'eventuale quota associativa annuale. Ciascun associato può intervenire personalmente in assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del designato.

Ciascun associato ha diritto di voto. L'esercizio al diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti al 31 Dicembre dell'anno precedente, con rinnovo nell'anno in corso, sempre che siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non abbiano diritto di voto per la ragione temporale sopra indicata possono assistere all'assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento del quorum- Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, con decisione preventivamente assunta dall'assemblea stessa.

Le elezioni delle cariche sociali vengono svolte a scrutinio segreto.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs 117/2017 sono ammesse tre deleghe per associato e al verificarsi del superamento di

500 (cinquecento) associati, sono ammesse cinque deleghe per associato.

L'assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre scrutatori che compongono il seggio elettorale il quale provvederà a verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'assemblea.

A) L'Assemblea:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali dell'associazione;
- elegge il Presidente dell'associazione;
- elegge i delegati che dovranno rappresentare la Sezione all'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S. rete associativa;

- delibera le quote associative ed i contributi a carico degli associati;

- approva il programma annuale delle attività;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno 50 (cinquanta) associati aventi diritto di voto.

B) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

L'assemblea deve inoltre essere convocata tutte le volte che il Consiglio direttivo lo reputi necessario, quando ne sia inoltrata richiesta da parte del Comitato Direttivo centrale, del Comitato Direttivo Regionale o del Collegio dei revisori dei Conti, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati.

La convocazione avviene mediante avviso esposto nella sede dell'associazione e spedito a tutti gli associati almeno otto giorni prima, a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione, anche mediante invio a mezzo posta elettronica certificata, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, - sia di prima che di seconda convocazione, - nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione verrà inoltre esposto presso la sede sociale almeno otto giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'assemblea.

C) L'assemblea **ordinaria** è validamente costituita con la presenza, di persona o per delega, di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' escluso il voto per corrispondenza.

L'assemblea **straordinaria** è validamente costituita con la presenza, di persona o per delega, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto al voto.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenze, teleconferenze) a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

D) L'assemblea **ordinaria** delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti aventi diritto al voto.

L'assemblea **straordinaria** delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti aventi diritto al voto.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, nonché per le deliberazioni riguardanti fusione, scissione o trasformazione dell'associazione, occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assunte dall'assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente.

Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza degli associati, ancorchè non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

Le delibere prese dall'assemblea degli associati nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto obbligano tutti gli associati, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto.

ART. 12 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'associa-

zione, è eletto dall'assemblea degli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa ed è composto da un numero variabile tra i 5 (cinque) e gli 11 (undici) membri compreso il presidente, preferibilmente almeno una persona con disabilità e un genitore o un familiare di una persona con disabilità, secondo quanto viene stabilito all'atto della nomina dei successivi rinnovi.

Il consiglio elegge tra i suoi consiglieri:

- il presidente;
- il vicepresidente;
- il segretario;
- il tesoriere.

Le cariche di presidente, di vice-presidente, segretario, tesoriere e consigliere sono gratuite e non possono dar luogo ad emolumenti di sorta, salvo il rimborso di spese sostenute con delibera del consiglio.

Non può essere eletto consigliere e se eletto o nominato decade dalla carica l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai consiglieri almeno 4 giorni prima della riunione e deve contenere il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi è presieduto da altro consigliere individuato fra i presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto. Di ogni riunione consiliare viene redatto verbale apposito, sottoscritto dal presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione; in particolare ha il compito di:

- redigere i bilanci sociali, consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- redigere l'eventuale programma annuale di attività;
- nominare il Vicepresidente, il segretario e il tesoriere dell'associazione;

- decidere sulle domande di ammissione all'associazione e sull'esclusione degli associati;

- decidere l'eventuale quota associativa annuale e determinarne l'ammontare in conformità alla delibera dell'Assemblea Nazionale A.I.A.S.;

- decidere la convocazione dell'assemblea annuale;

- decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con personale dipendente, con i volontari, con collaboratori e consulenti esterni;

- deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

- stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati per l'erogazione di servizi;

- curare la tenuta dei libri sociali;

- eleggere a maggioranza e a scrutinio segreto il rappresentante della Sezione in seno al Comitato Regionale.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti in nome e per conto dell'associazione.

La carica di consigliere si perde per:

- dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

- revoca da parte dell'assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione, per-

sistenti violazioni degli obblighi statutari, o per altri comportamenti lesivi degli interessi dell'associazione o, infine, per sopraggiunte cause di incompatibilità di cui all'art.10 del presente statuto;

- perdita della qualità di associato;
- a seguito di una o più cause previste dal presente statuto.

Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno o più motivi indicati nel precedente comma, al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti.

I consiglieri subentrati rimangono in carica fino alla prima assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma.

Se confermati essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti il consiglio direttivo provvede a convocare un'assemblea per l'elezione di un nuovo consiglio direttivo.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei consiglieri, l'intero consiglio direttivo si intenderà decaduto e il presidente o, in subordine, il vice-presidente, o il consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del consiglio direttivo. Fino ad elezione dei nuovi consiglieri, i consiglieri cessati rimango-

no in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

ART. 13 IL PRESIDENTE

Il presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha la rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio. Egli dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile. Almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato il consiglio direttivo convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio.

Il presidente ha la responsabilità della conduzione e del buon andamento dell'associazione ed in particolare ha il compito:

- firmare gli atti e i documenti che impegnano l'associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- curare l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo;
- adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del consiglio direttivo;
- convocare e presiedere l'assemblea degli associati e il consiglio direttivo.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente viene sostituito dal vicepresidente; in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, spetta al consiglio direttivo conferire espressa delega ad altro consigliere.

La carica di Presidente si perde per:

- a) dimissioni rassegnate mediante comunicazione scritta al consiglio direttivo;

b) revoca da parte del Consiglio Direttivo a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari;

c) sopraggiunte cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del presente statuto;

d) perdita della qualità di associato a seguito di una o più cause indicate nel presente statuto.

Qualora il presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi indicati, il vicepresidente o, in subordine il consigliere più anziano d'età dovrà convocare il Consiglio Direttivo entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo presidente. Fino all'elezione del nuovo Presidente, il presidente cessato rimane in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

ART. 14 ORGANO DI CONTROLLO E DI REVISIONE

A) La nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria ai sensi dell'art. 30 comma 1 D.Lgs. 117/17.

La nomina dell'organo di controllo spetta all'assemblea degli associati. Nel caso di organo collegiale ne dovrà essere nominato il Presidente.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2397 C.C.. Nel caso di organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componen-

ti.

I membri dell'organo di controllo restano in carica tre anni e possono essere rinominati.

In caso di nomina di un organo di controllo in forma collegiale sarà possibile l'intervento alle riunioni dello stesso mediante mezzi di telecomunicazioni.

L'organo di controllo, quando nominato, svolge le funzioni ed esercita i compiti di cui all'art. 30, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo settore).

E' compito dell'organo di controllo;

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto di principi di corretta amministrazione;

- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione e sul suo concreto funzionamento;

- esercitare il controllo contabile;

- esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alla disposizione di cui agli articoli 5,6,7 e 8 del DLG 117/17;

- attestare che l'eventuale bilancio sociale sia redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14 del DLG 117/17;

- partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea, alle quali presenta la

relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Nei casi previsti dall'art.31 comma 1 del DLG 117/17, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

B) La nomina del Revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, è obbligatoria verificandosi le condizioni poste dalle vigenti norme di legge ed in particolare dall'art. 31 del 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo settore).

Il Revisore legale dei conti o la società di revisione legale eventualmente nominati restano in carica tre anni e possono essere rinominati.

L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti nei casi prescritti dalla legge.

Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige apposito verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservate nella sede dell'associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente l'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'assemblea. Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non po-

ter ricoprire altre cariche all'interno dell'associazione.

ART. 15 LIBRI SOCIALI

Oltre alle scritture prescritte dalle norme di legge ai fini contabili e fiscali, l'associazione deve tenere i seguenti libri sociali, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del D.lgs 117/17:

a) libro degli associati;

b) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;

c) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

d) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e dell'organo di revisione ove ricorrano le condizioni della loro nomina ai sensi degli articoli 30 e 31 del D.lgs 117/17;

e) il registro dei volontari che svolgono attività in modo non occasionale.

I libri di cui alle lettere a), e) e b) del comma 1, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) e d) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri dell'associazione, facendone apposita istanza al Consiglio Direttivo.

ART. 16 NORME SUL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili

ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da

contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fundraising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Si compone di:

a) un fondo di dotazione, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali ovvero da documentazione equipollente.

Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione, ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettate dall'Assemblea, la quale delibera sull'utilizzazione di tali risorse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'**esclusivo** perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione mantiene nei rapporti con l'A.I.A.S. RETE ASSOCIATIVA e con tutte le sue articolazioni (Comitati Regionali, altre sezioni) la piena autonomia patrimoniale, contrattuale e giuridica nel rispetto degli scopi e delle finalità di cui all'art.3.

L'associazione non impegna la responsabilità dell'A.I.A.S. RETE ASSOCIATIVA né di altre sezioni territoriali, né dei comitati regionali per le obbligazioni assunte.

Reciprocamente, l'associazione non è impegnata né responsabile per le obbligazioni assunte dall'A.I.A.S. RETE ASSOCIATIVA né dalle altre sezioni territoriali, né dai comitati regionali.

ART. 17 DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori,

consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si applicano le disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo settore).

ART. 18 - BILANCIO

Gli esercizi dell'associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro i successivi centoventi giorni il consiglio direttivo deve procedere alla redazione del bilancio in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo settore).

Il bilancio deve essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea degli associati entro centocinquanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Gli utili e gli avanzi di gestione debbono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, esclusa ogni loro distribuzione a favore degli associati.

ART. 19 SCIoglimento E DESTINAZIONE PATRIMONIO

Lo scioglimento dell'associazione è deciso dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre-quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

In caso di mancanza di soci, mancanza di scopi e finalità

dell'associazione e/o, se la sezione agisce con l'acronimo A.I.A.S. o sue assonanze letterarie, non osservando lo Statuto dell'associazione e/o rappresentatività prevista dallo stesso, lo scioglimento della sezione sarà assunta per decisione dall'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S. RETE ASSOCIATIVE con la maggioranza dei 3/4 (trequarti) dei suoi componenti intervenuti.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D.lgs 117/17 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore, con priorità in favore di altre sezioni AIAS della stessa regione, purché queste siano costituite quali ETS, o in favore dell'AIAS Nazionale o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano le disposizioni del D.Lgs 117/2017 e le disposizioni attuative dello stesso, oltre al codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Fino all'approvazione del presente statuto da parte dell'autorità governativa competente, si applicano le disposizioni dello statuto vigente che deve intendersi abrogato dalla data del Decreto Ministeriale di approvazione del presente

statuto secondo le previsioni di cui all'art. 101 comma 2

del D.Lgs 117/17.

Firmato: LIVIANA VINCI

LUISA CELLERINO Notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art. 22, commi 1 e 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritta, dottoressa **Luisa Cellerino**, Notaio in Vigevano (Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera), mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 6 agosto 2023 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti, firmato a norma di legge.

Vigevano, lì 29 marzo 2023

File firmato digitalmente dal Notaio Luisa Cellerino